



**BANCA CENTRALE EUROPEA**

VIGILANZA BANCARIA

# **Metodologia SREP dell'MVU per gli LSI**

**Edizione 2020**

# Aggiornamento 2020

## Sviluppi della metodologia e applicazione nell'MVU

- Nel 2019 15 autorità nazionali competenti (ANC) hanno applicato la metodologia SREP per gli enti meno significativi (less significant institutions, LSI) agli enti a priorità non elevata rientranti in questa categoria, in aggiunta a quelli a priorità elevata a cui la metodologia era già stata applicata lo scorso anno quale livello minimo. Alcune ANC avevano adottato tale approccio già nel 2018.
- Ci si attende che le ANC continuino a estendere l'applicazione della metodologia agli LSI a priorità non elevata affinché entro la fine del 2020 tutti gli enti meno significativi siano valutati sulla base della metodologia SREP per gli LSI.
- Per il 2020 la metodologia SREP è stata affinata nelle aree riguardanti la valutazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario (IRRBB) e del rischio informatico, in linea con gli orientamenti dell'ABE e con le priorità di vigilanza dell'MVU.
- La BCE e le ANC continueranno nei prossimi anni a sviluppare e mantenere aggiornato un [programma di formazione di ampio respiro](#) per i responsabili della vigilanza nell'ambito dell'MVU.

## Comunicazione e esterna

- Dal 2018 la BCE tiene [incontri con le associazioni bancarie europee](#) allo scopo di presentare il quadro generale della metodologia SREP per gli LSI, comunicare le aspettative di vigilanza e ricevere riscontri dal settore. In futuro la BCE continuerà a intrattenere regolari scambi di vedute con il settore in merito alla metodologia SREP per gli LSI.

# Sommario

- 1 SREP dell'MVU per gli LSI – Introduzione
- 2 SREP dell'MVU per gli LSI – Metodologia
- 3 SREP dell'MVU per gli LSI – Risultati SREP 2018 per gli LSI a priorità elevata
- 4 SREP dell'MVU per gli LSI – Trasparenza e comunicazione

## Informazioni generali sullo SREP dell'MVU per gli LSI

### Informazioni generali

- Spetta alle autorità nazionali competenti (ANC), in quanto responsabili della vigilanza diretta sugli LSI, decidere le misure di capitale, di liquidità e di tipo qualitativo per questi enti.
- Dal 2015 la BCE e le ANC lavorano insieme per sviluppare una metodologia SREP comune per gli LSI, che si basa sugli orientamenti SREP dell'ABE e prende le mosse dalla metodologia per gli enti significativi (significant institution, SI) e dalle metodologie SREP nazionali esistenti.
- Nel 2018 le ANC hanno iniziato ad applicare la metodologia armonizzata adottando un approccio scagionato; sarà estesa a tutti gli LSI entro il 2020.

- Lo SREP dell'MVU per gli LSI è un **processo continuo** e in avvenire la metodologia SREP seguirà a evolversi.



## Principi alla base della metodologia SREP dell'MVU per gli LSI

### Principi

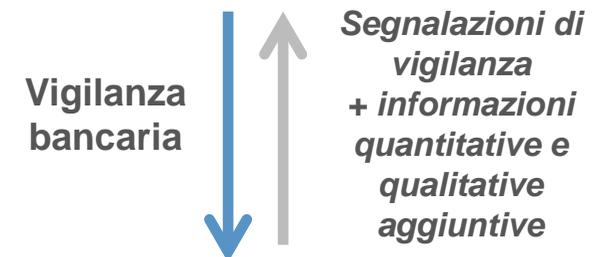
- promuovere la convergenza nella conduzione dello SREP da parte delle ANC, supportare un livello minimo di armonizzazione e continuità nella valutazione di SI e LSI
- metodologia SREP dell'MVU per gli LSI elaborata nello stesso contesto della metodologia dell'MVU applicabile agli SI
- proporzionalità e flessibilità per tenere conto delle specificità degli LSI
- le specificità nazionali sono tenute presenti (ad es. principi contabili, regolamentazione)
- sulla base dei fondamenti su cui poggia attualmente una solida valutazione dei rischi:
  - ✓ combinazione di elementi quantitativi e qualitativi
  - ✓ valutazione olistica della sostenibilità economica degli enti tenendo conto delle loro specificità
  - ✓ ottica prospettica

# 1. SREP dell'MVU per gli LSI – Introduzione

## Competenze delle ANC e della BCE



- Frequente segnalazione di informazioni quantitative e qualitative
- Scambi di vedute in tema di vigilanza
- Elaborazione congiunta di raccomandazioni, linee guida e istruzioni generali
- Elaborazione congiunta di metodologie e orientamenti di policy



Competenza diretta della BCE (ad es. per le autorizzazioni)

Se necessario, la BCE può:

- condurre **ispezioni in loco**
- assumere la **vigilanza diretta** di singoli LSI

# 1. SREP dell'MVU per gli LSI – Introduzione

## La metodologia MVU dà attuazione al diritto dell'Unione, agli orientamenti dell'ABE e alle migliori prassi di vigilanza

### Lo SREP nella CRD IV – articolo 97

...le autorità competenti riesaminano i dispositivi, le strategie, i processi e i meccanismi messi in atto dagli enti e valutano:

- (a) i rischi ai quali gli enti sono o possono essere esposti
- (b) i rischi ai quali l'ente espone il sistema finanziario
- (c) i rischi rivelati dalle prove di stress, tenendo conto della natura, dell'ampiezza e della complessità delle attività dell'ente.



### Ambito di applicazione – CRD IV e Regolamento (quadro) sull'MVU

Articolo 110 della CRD IV: le ANC in qualità di autorità competenti applicano lo SREP e decidono le misure di vigilanza per gli LSI conformemente con il livello di applicazione dei requisiti previsto. L'applicazione della metodologia da parte delle ANC fa quindi salve la normativa e la regolamentazione vigenti a livello nazionale.

L'articolo 39 del regolamento quadro sull'MVU stabilisce i criteri e le norme per la classificazione degli enti creditizi come significativi o meno significativi. In base a tale classificazione la vigilanza diretta su un ente creditizio ricade sulla BCE oppure sull'ANC.



### Orientamenti dell'ABE

Orientamenti sulle procedure e sulle metodologie comuni per lo SREP (ABE/GL/2018/03) ecc.



### CBVB e principi dell'FSB

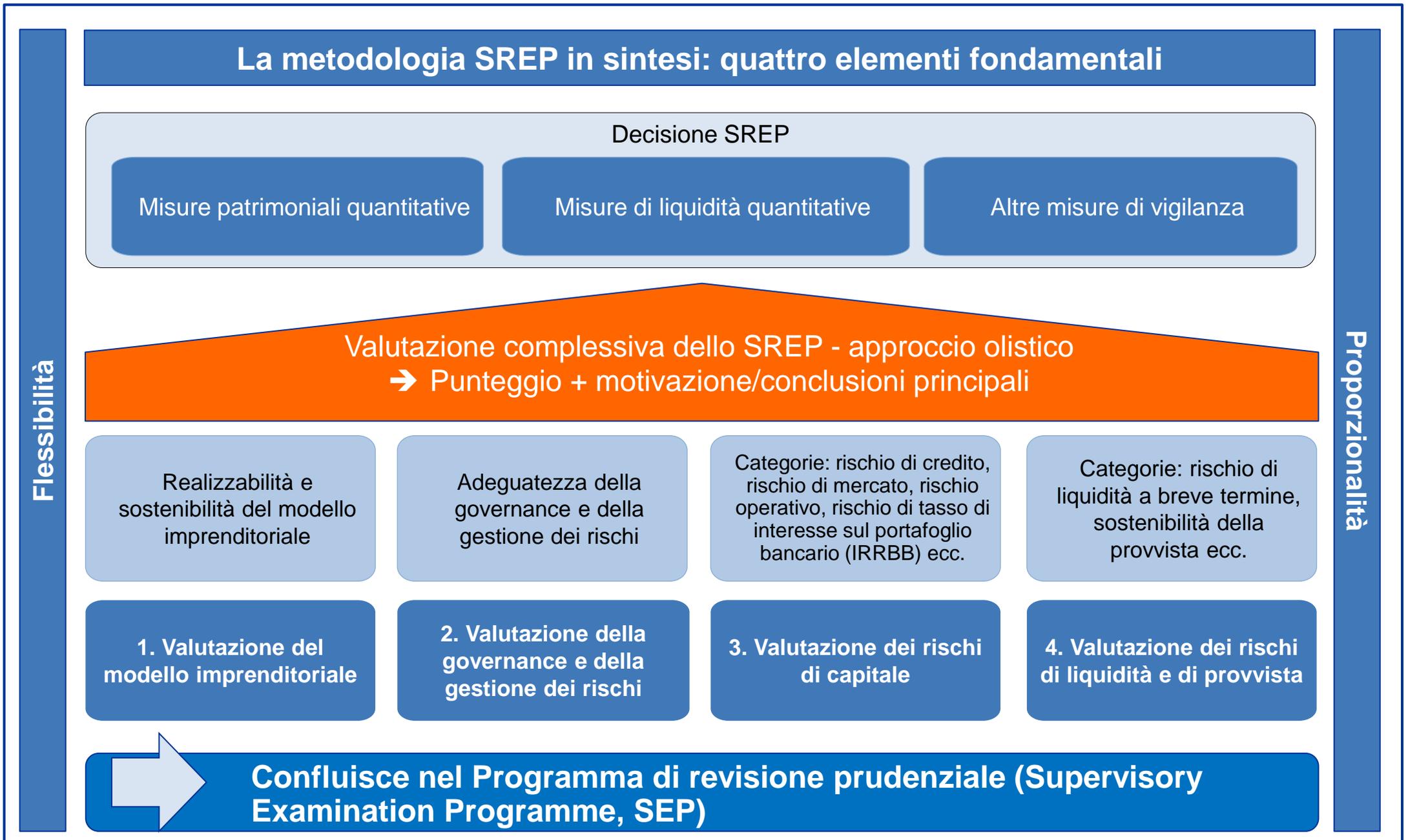


# Sommario

- 1 SREP dell'MVU per gli LSI – Introduzione
- 2 SREP dell'MVU per gli LSI – Metodologia
- 3 SREP dell'MVU per gli LSI – Risultati SREP 2018 per gli LSI a priorità elevata
- 4 SREP dell'MVU per gli LSI – Trasparenza e comunicazione

## 2. SREP dell'MVU per gli LSI – Metodologia

### Struttura basata sugli stessi elementi e moduli della metodologia SREP dell'MVU



### Approccio proporzionato

- Modello di impegno minimo di vigilanza basato sulla metodologia dell'MVU che attribuisce un grado di priorità agli LSI, classificati come **enti a priorità elevata** oppure **enti a priorità non elevata** a seconda della loro rischiosità e del loro potenziale impatto sul rispettivo sistema finanziario nazionale.
- A partire da questa classificazione le ANC decidono l'**intensità** della valutazione SREP (frequenza, perimetro, granularità), le **aspettative di vigilanza**, le **informazioni richieste** ecc.

#### Esempi

##### Intensità della valutazione

- Frequenza annuale della valutazione SREP **completa** per gli LSI a priorità elevata, ma minore frequenza minima per gli LSI a priorità non elevata; per tutti gli LSI: **aggiornamento** annuale dello SREP
- Per ogni LSI, le (sotto)categorie di rischio sono valutate soltanto se si ritiene **rilevante**

##### Aspettative di vigilanza

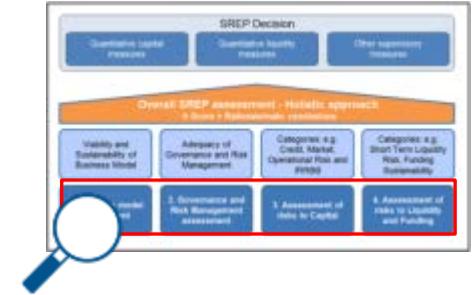
- Ad esempio, a seconda della natura, delle dimensioni e della complessità dell'ente e delle attività che svolge, le metodologie e i processi di gestione dei rischi (in particolare per gli LSI a priorità non elevata) possono essere **meno** complessi

##### Informazioni richieste

- Metodologia calibrata sugli obblighi di segnalazione applicabili agli LSI, ad es. FINREP (che, rispetto a FINREP per gli SI, ha una portata **significativamente ridotta**), nonché su qualsiasi altro tipo di dati di vigilanza a disposizione dell'ANC

## 2. SREP dell'MVU per gli LSI – Metodologia

Tutti e quattro gli elementi dello SREP seguono una logica comune che assicura una solida valutazione del rischio



### Valutazione su base continuativa di ogni elemento articolata in tre fasi

#### Fase 1 Raccolta di dati

- Fonti principali:
- segnalazioni di vigilanza
  - altra documentazione

#### Fase 2 Punteggio di ancoraggio automatico

- Attribuzione di un punteggio al livello di rischio
- Verifica di conformità formale del sistema di controllo del rischio

#### Fase 3 Giudizio di vigilanza

Correzioni basate su fattori aggiuntivi e in considerazione delle specificità e della complessità delle banche

### Livello di rischio (LR) e controllo del rischio (CR)

#### 1. Modello imprenditoriale

LR ✓  
CR n.a.

#### 2. Governance interna e gestione dei rischi

n.a. ✓

#### 3. Valutazione dei rischi di capitale

✓ ✓

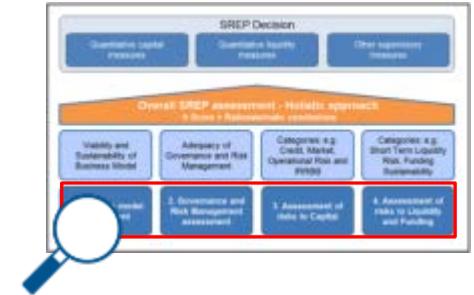
#### 4. Valutazione dei rischi di liquidità

✓ ✓

Punteggio complessivo (LR + CR)

n.a. = non applicabile

### Giudizio vincolato



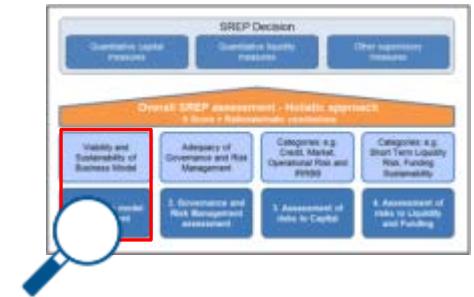
- Equa flessibilità in una scala da 1 a 4 dove i punteggi della Fase 2 possono essere migliorati di un livello e peggiorati di due in base al giudizio di vigilanza.
- Assicura il giusto equilibrio tra:
  - ✓ un processo comune, che garantisce coerenza tra gli LSI e definisce un punto di ancoraggio;
  - ✓ il necessario giudizio di vigilanza, per tenere conto delle specificità e della complessità dell'ente considerato.
- Le correzioni avvengono in entrambe le direzioni e devono essere pienamente documentate
- Gli scostamenti dal giudizio vincolato possono essere consentiti soltanto in casi giustificati, poiché devono rappresentare l'eccezione, non la regola (ad es. a causa della qualità dei dati)

### Scala del giudizio vincolato

		Punteggi della Fase 3			
		1	2	3	4
Punteggi della Fase 2	1	■	■	■	■
	2	■	■	■	■
	3	■	■	■	■
	4	■	■	■	■

- punteggio della Fase 3 possibile
- punteggio della Fase 3 impossibile

### Elemento 1: Valutazione del modello imprenditoriale



La valutazione del modello imprenditoriale si compone dei seguenti elementi:



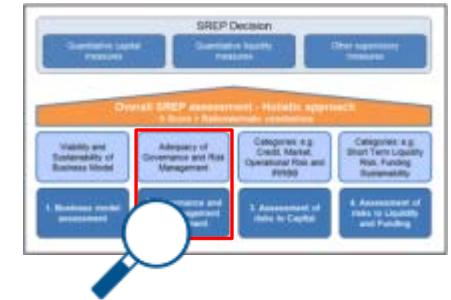
#### Esempi di modelli imprenditoriali valutati

- banca tradizionale
- banca all'ingrosso
- banca finanziaria specializzata
- organismo centrale di cassa di risparmio/banca di credito cooperativo
- banca di investimento
- infrastruttura del mercato finanziario

#### Esempi di quesiti fondamentali per la valutazione

- L'ente è in grado di generare rendimenti accettabili in una prospettiva di vigilanza nell'arco dei prossimi 12 mesi?
- La strategia dell'ente ha la capacità di fronteggiare le minacce identificate per la sua sostenibilità economica?
- Quali sono le aspettative dell'ente riguardo alle modalità di realizzazione di profitti a medio/lungo termine?
- Le ipotesi formulate dall'ente per quanto concerne strategia e previsioni sono coerenti e plausibili?

### Elemento 2: Governance interna e gestione dei rischi



#### Ambiti soggetti a valutazione

- Assetto di governance interna (comprese funzioni di controllo fondamentali quali la gestione dei rischi, l'audit interno e la conformità alle norme)
- Quadro di riferimento per la gestione dei rischi e cultura del rischio
- Infrastruttura per la gestione dei rischi, dati interni e segnalazioni
- Politiche e prassi di remunerazione

#### Valutazione del controllo del rischio

- Verifica di conformità alle disposizioni della CRD recepite nella legislazione nazionale
- Analisi specifica di aspetti quali:
  - ✓ struttura organizzativa
  - ✓ audit interno
  - ✓ conformità alle norme
  - ✓ remunerazione
  - ✓ propensione al rischio
  - ✓ infrastruttura per la gestione dei rischi
  - ✓ segnalazioni

#### Giudizio di vigilanza

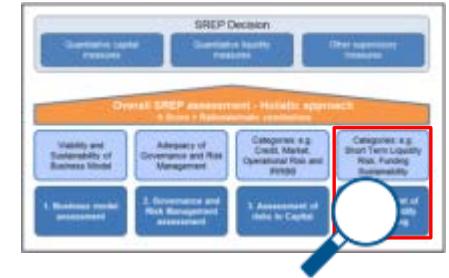
- Analisi approfondita
- Correzione della verifica effettuata nella Fase 2 alla luce delle specificità della banca

#### Due esempi di quesiti fondamentali per la valutazione

- Esiste una funzione di conformità gerarchicamente e funzionalmente separata e operativamente indipendente da qualunque competenza relativa all'attività aziendale?
- Esistono meccanismi volti ad assicurare che l'alta dirigenza sia in grado di agire in modo tempestivo per gestire efficacemente, e ove necessario mitigare, le esposizioni rilevanti al rischio e in particolare le esposizioni prossime o superiori ai livelli approvati della dichiarazione relativa alla propensione al rischio o ai limiti di rischio?



### Elemento 4 - Rischi di liquidità



#### Tre prospettive diverse (“tre moduli”)

##### Modulo 1: Ottica di vigilanza

- Ogni categoria di rischi connessi alla liquidità è valutata e riceve un punteggio separatamente in tre fasi.
- Si distinguono due categorie di rischi connessi alla liquidità:
  - ✓ liquidità a breve termine
  - ✓ sostenibilità della provvista

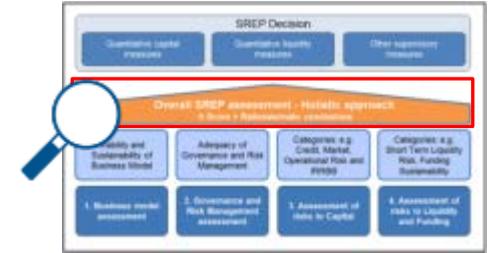
##### Modulo 2: Ottica della banca

- Le ANC raccolgono le informazioni in ambito ILAAP in linea con gli orientamenti dell'ABE e le norme nazionali.
- Perimetro della valutazione di affidabilità dell'ILAAP:
  - ✓ governance dell'ILAAP
  - ✓ strategia di provvista e pianificazione della liquidità
  - ✓ definizione degli scenari, prove di stress e piano di finanziamento di emergenza
  - ✓ controlli interni, verifiche indipendenti e documentazione ILAAP
  - ✓ dati e infrastruttura
  - ✓ rilevazione, gestione e aggregazione dei rischi
- Flessibilità per le ANC nell'adozione di un approccio nazionale al fine di valutare il fabbisogno di liquidità di un ente.

##### Modulo 3: Ottica prospettica\*

- La valutazione si avvale di una metodologia dall'alto verso il basso per la prova di stress basata sulle segnalazioni di vigilanza (COREP).
- Esempi di risultanze:
  - ✓ coefficiente di copertura della liquidità (liquidity coverage ratio, LCR) superiore al minimo regolamentare
  - ✓ periodo di sopravvivenza minimo specifico
  - ✓ quantitativo minimo di attività liquide

### La valutazione SREP complessiva



- Fornisce un quadro generale sintetico del profilo di rischio di un ente
  - ✓ basato sulla valutazione di tutti e quattro gli elementi
  - ✓ come punto di partenza i quattro elementi dello SREP sono considerati di pari rilievo
- Tiene conto di:
  - ✓ pianificazione del capitale / della liquidità dell'ente per assicurare una traiettoria solida verso la piena attuazione del pacchetto CRD IV/CRR
  - ✓ confronti tra pari
  - ✓ il contesto macroeconomico nel quale opera l'ente

*In linea con gli orientamenti SREP dell'ABE (tabella 13), il punteggio SREP complessivo riflette la valutazione d'insieme dell'esperto di vigilanza circa la sostenibilità economica (viability) dell'ente: punteggi più elevati riflettono un maggior rischio per la sostenibilità economica dell'ente derivante da una o più caratteristiche del suo profilo di rischio, compreso il modello imprenditoriale, l'assetto di governance interna e i rischi individuali per la posizione di solvibilità o di liquidità.*

Il profilo di rischio di un ente è necessariamente **multiforme** e numerosi fattori di rischio sono **interconnessi**

# Le decisioni SREP sono assunte dalle ANC in quanto responsabili della vigilanza diretta sugli LSI

Le decisioni SREP assunte dalle ANC specificamente per i singoli enti possono includere:

### Requisiti di fondi propri

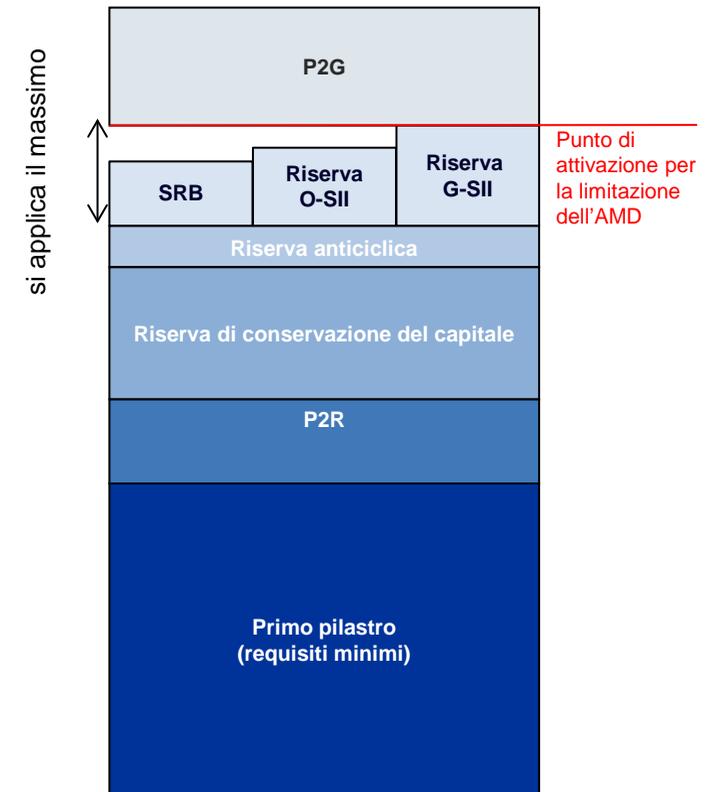
- requisito patrimoniale SREP complessivo (total SREP capital requirement, TSCR) composto dai requisiti minimi di fondi propri (8%) e dai requisiti aggiuntivi di fondi propri (P2R)
- requisiti di riserva combinati (CBR)

### Requisiti quantitativi di liquidità

- coefficiente di copertura della liquidità (liquidity coverage ratio, LCR) superiore al minimo regolamentare
- periodi di sopravvivenza più lunghi
- altre misure

### Altre misure di vigilanza qualitative

- ulteriori misure di vigilanza (ad esempio restrizione o limitazione dell'attività, requisito di ridurre i rischi e imposizione di obblighi di segnalazione supplementari o più frequenti)
- Ci si attende che le ANC attuino entro il 2021 P2G in linea con gli orientamenti dell'ABE sullo SREP.



### In futuro

#### Ulteriori sviluppi della metodologia

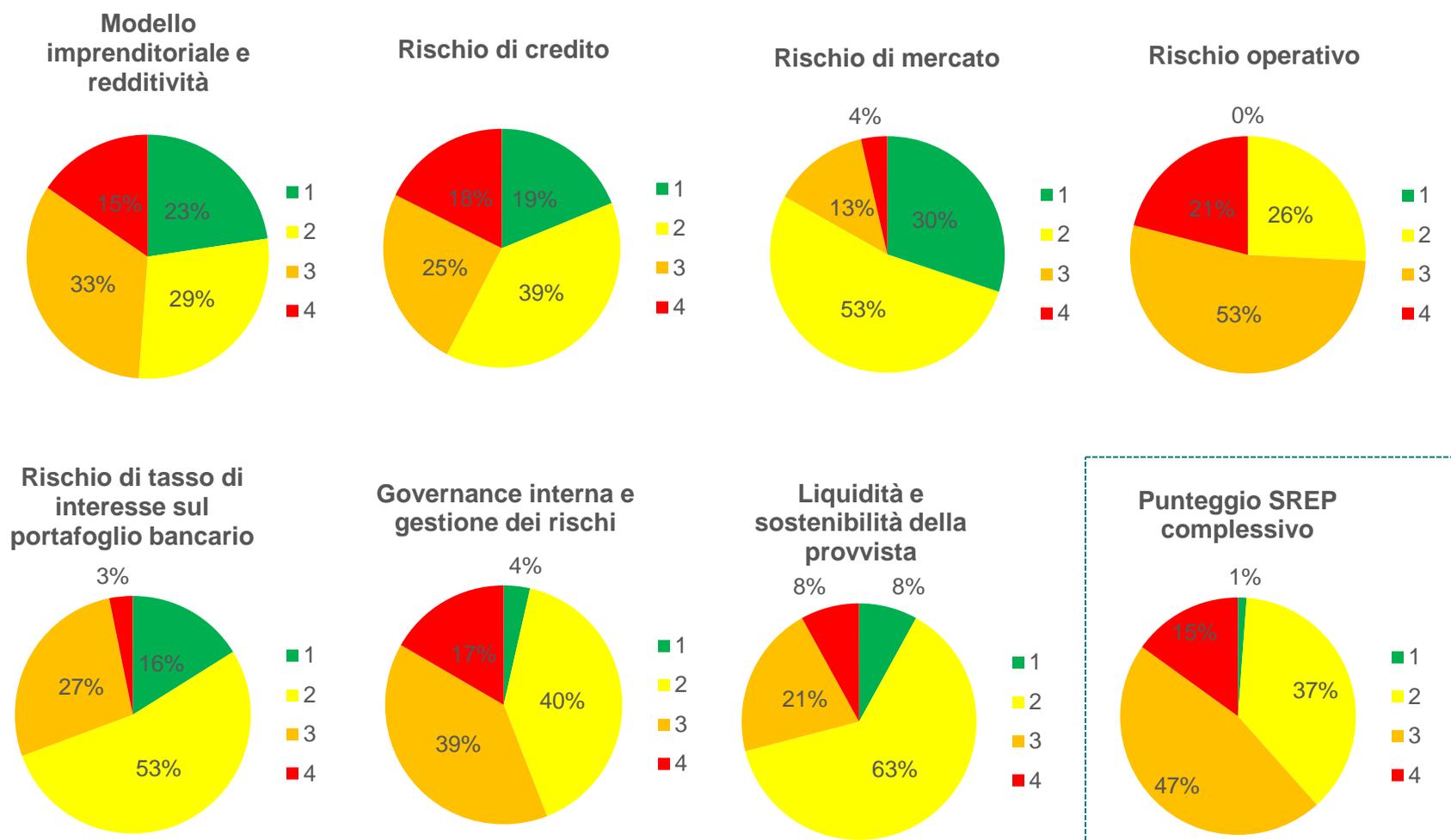
- La metodologia SREP persegue un equilibrio tra il grado auspicabile di stabilità e gli affinamenti che si rendono via via necessari a seguito delle modifiche apportate agli assetti di regolamentazione e vigilanza.
- La metodologia tiene anche conto dei riscontri forniti dai responsabili della vigilanza nell'ambito dell'MVU e delle priorità di vigilanza pubblicate dalla BCE.
- La BCE insieme alle ANC continuerà pertanto a sviluppare la metodologia SREP (ad esempio in relazione a RAS, ICAAP/ILAAP e proporzionalità per gli enti piccoli e non complessi).

# Sommario

- 1 SREP dell'MVU per gli LSI – Introduzione
- 2 SREP dell'MVU per gli LSI – Metodologia
- 3 SREP dell'MVU per gli LSI – Risultati SREP 2018 per gli LSI a priorità elevata
- 4 SREP dell'MVU per gli LSI – Trasparenza e comunicazione

### 3. SREP dell'MVU per gli LSI – Risultati SREP 2018 per gli LSI a priorità elevata

## Distribuzione dei punteggi SREP per categoria di rischio nella popolazione degli LSI a priorità elevata



La distribuzione dei punteggi SREP complessivi rivela una serie di vulnerabilità nella popolazione degli LSI a priorità elevata, in particolare nelle seguenti aree:

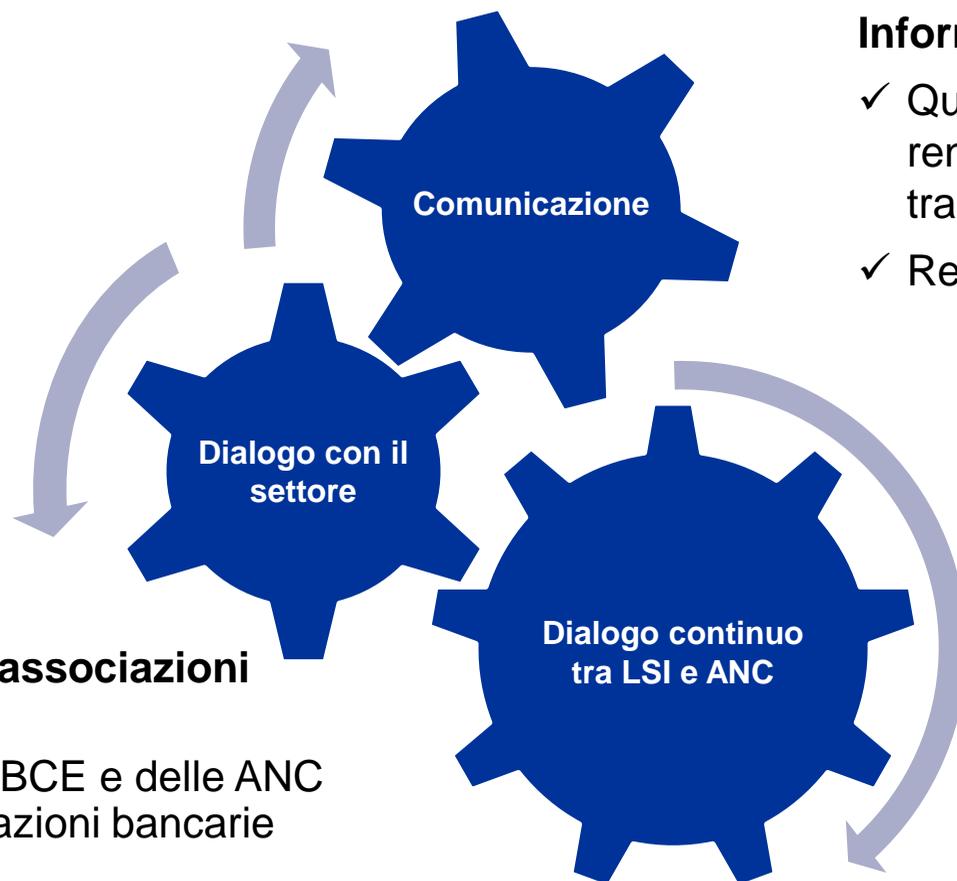
- redditività, che rimane una sfida considerevole soprattutto in un contesto caratterizzato da bassi tassi di interesse;
- rischio di credito, con i crediti deteriorati in diminuzione per quanto attestati ancora su livelli relativamente elevati;
- rischio operativo, le cui persistenti criticità riguardano tra l'altro la digitalizzazione, il rischio informatico e la frode;
- governance interna e gestione dei rischi.

Tale distribuzione dei punteggi rispecchia anche il fatto che gli LSI a priorità elevata siano, per definizione, enti connotati da un alto livello complessivo di rischiosità e/o impatto; ragione per la quale sono tenuti sotto attenta osservazione da parte delle ANC e della BCE.

# Sommario

- 1 SREP dell'MVU per gli LSI – Introduzione
- 2 SREP dell'MVU per gli LSI – Metodologia
- 3 SREP dell'MVU per gli LSI – Risultati SREP 2018 per gli LSI a priorità elevata
- 4 SREP dell'MVU per gli LSI – Trasparenza e comunicazione

### 3. SREP dell'MVU per gli LSI – Trasparenza e comunicazione



#### Informazione al pubblico

- ✓ Questa presentazione, con l'obiettivo di rendere lo SREP per gli LSI un processo più trasparente per il mercato
- ✓ Regolamentazione nazionale e informativa

#### Dialogo con le associazioni bancarie

- ✓ Dialogo della BCE e delle ANC con le associazioni bancarie europee
- ✓ Dialogo delle ANC con le associazioni bancarie nazionali

#### Dialogo di vigilanza tra ANC e LSI

- ✓ Riunioni tra ANC e singoli LSI
- ✓ Decisioni SREP da parte delle ANC (diritto a essere sentiti)

Vogliamo che le banche abbiano:

- ✓ la chiarezza necessaria per comprendere la metodologia e la valutazione dei rischi e per adottare le misure migliorative richieste
- ✓ la certezza necessaria per effettuare la pianificazione del capitale